



Comune di San Giacomo Vercellese

PROVINCIA DI VERCELLI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 30/06/2015

OGGETTO:**APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
SOCIETA' PARTECIPATE (ART. 1 C. 612 LEGGE 90/2014)**

L'anno **duemilaquindici** addì **trenta** del mese di **giugno** alle ore **21:00** nella sala delle adunanze, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. CAMANDONA Massimo - Sindaco	Sì
2. GALLIONE Paola - Consigliere	No
3. CATTANEO Alberto - Consigliere	Sì
4. PANSARASA Patrizio - Consigliere	Sì
5. PANATTARO Roberto - Consigliere	Sì
6. SANTAGOSTINO Giuseppe - Consigliere	Sì
7. RIVA Pier Carlo - Consigliere	No
8. SPINA Jessica - Consigliere	Sì
9. MITIDIERI Angela - Consigliere	No
10. BONA Alessandro - Consigliere	No
11. CERESA Marco - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	7
Totale Assenti:	4

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale FASANINO Dott. Donatella il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor CAMANDONA Massimo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il comma 611 dell'art.1 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguirne una riduzione entro il 31 dicembre 2015;*”

CHE lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*” e precisamente:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguitamento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) Eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) Aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) Contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

CHE il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza” definiscano ed approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

CHE al piano operativo è allegata specifica relazione tecnica;

CHE il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet dell'amministrazione;

CHE i Sindaci entro il 31 marzo 2016 hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

CHE anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e quindi pubblicata sul sito Internet dell'amministrazione;

VISTO il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate all'uopo predisposto secondo le direttive del Sindaco ed allegato sub. A) alla presente a farne parte integrante e sostanziale e di cui si propone l'approvazione;

VISTI i pareri favorevoli tecnico e contabile espressi in merito dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.;

Con voti favorevoli n. 7, contrari n. = astenuti n. = palesemente espressi;

DELIBERA

- 1) Di approvare e far proprio il “PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA’ PARTECIPATE” nel testo allegato A) alla presente a farne parte integrante e sostanziale;**

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE (ART.1, COMMA 612, LEGGE 190/2014)

Premessa

Dopo il “Piano Cottarelli”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla spendig review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio di un “processo di razionalizzazione” che possa produrre risultati già entro la fine del 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguirne una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione” e precisamente:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) Eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) Aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) Contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della L. 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015 un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni..

Il Piano definisce modalità, tempi di attuazione , l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Tale piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito Internet istituzionale dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 nr.33.

Entro il 31 marzo 2016 gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell’amministrazione interessata.

La legge di stabilità 2015 individua nel Sindaco e negli altri organi di vertice dell’amministrazione, “In relazione ai rispettivi ambiti di competenza” i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

Rilevato che competono al Consiglio Comunale gli atti fondamentali relativi alla partecipazione dell'ente locale a società di capitali e di concessioni di servizi pubblici, ai sensi dell'art.42, comma 2, lette e) del decreto legislativo 267/2000;

Per osservare "alla lettera" il comma 612, che sembra voler coinvolgere la figura del Sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte "su proposta" del Sindaco

Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio relative a cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613, della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa" le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria"

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione ai piani operativi in esame, dei commi 563-568 ter della legge 1437/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione

Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'art.3 della legge 244/2007 che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono essere sempre autorizzate dall'organo consigliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI SAN GIACOMO VERCELLESE

Il Comune di San Giacomo Vercellese partecipa al capitale delle seguenti società:

S.I.I. SpA - Durata fino al 31/12/2050

La quota detenuta dal Comune di San Giacomo Vercellese è di nr. 1238 azioni da € 0,52 pari ad € 643,76=;

La Società opera prioritariamente nella gestione del servizio idrico integrato, costituito dai servizi di distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, da quelli di fognatura e di depurazione. La società potrà altresì operare in servizi ad essi affini o complementari, tra cui l'approvvigionamento idrico dei Comuni e di altre realtà pubbliche e private. Sede a Vercelli.

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE – MISURE DA ADOTTARE

Tenuto conto delle funzioni svolte dalle partecipazioni suindicate, considerato che per riguarda SII SpA, la stessa assicura l'erogazione di servizi pubblici essenziali che rientrano nelle finalità istituzionali dell'ente e pertanto non sussistono le condizioni di cui all'art.1 comma 611 della legge 190/2014 finalizzato all'eliminazione della società e delle partecipazioni societarie

non indispensabili al perseguitamento delle proprie finalità istituzionali. Inoltre la quota di capitale di proprietà del Comune nelle società suddette è irrisionaria
La partecipazione nella società viene pertanto mantenuta.

ALTRÉ PARTECIPAZIONI

Il Comune di San Giacomo Vercellese partecipa a:

C.O.VE.VA.R. – Consorzio obbligatorio comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani.

Il Consorzio svolge tutte le funzioni di governo di bacino e di ambito relative al servizio dei rifiuti urbani

C.I.S.A.S. – Consorzio Intercomunale per i Servizi di Assistenza Sociale.

Il Consorzio in attuazione della legge regionale 13/4/1995 nr. 62 e sue successive modificazioni, gestisce obbligatoriamente le attività per la tutela materno-infantile e dell'età evolutiva, le attività a rilievo sanitario per i disabili e gli anziani non autosufficienti, le funzioni amministrative regionali delegate e sub delegate.

CONSORZIO DEI COMUNI PER LO SVILUPPO DEL VERCELLESE, Si precisa che tale Consorzio ha già deliberato lo scioglimento ed attualmente è in fase di liquidazione

Tali forme associative di cui al Capo V del Titolo II del D.Lgs. nr. 267/2000 non sono oggetto del presente piano.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to: CAMANDONA Massimo

Il Segretario Comunale
F.to: FASANINO Donatella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in copia all'Albo Pretorio digitale in data 14/07/2015 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

San Giacomo V.se, lì 14/07/2015

Il Segretario Comunale
F.to: FASANINO Donatella

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

San Giacomo V.se, lì _____

Il Segretario Comunale
FASANINO Donatella

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

lì, _____

Il Segretario Comunale